

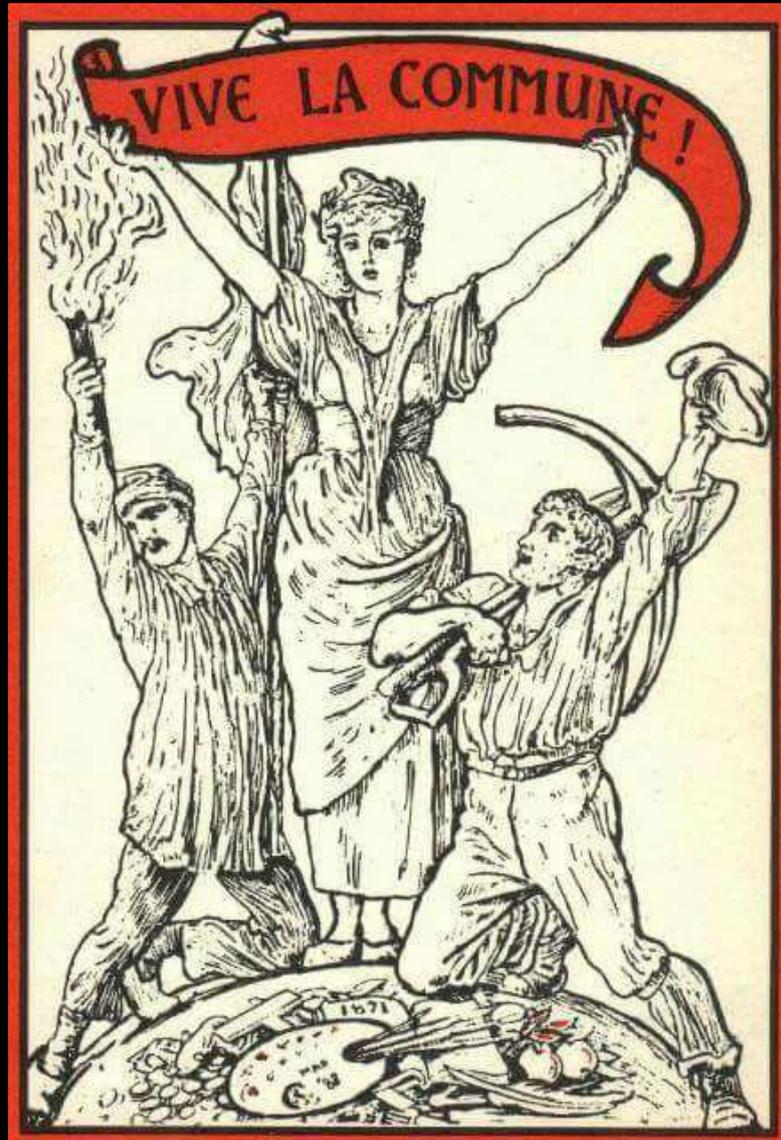
LA COMMUNE

PARIGI 1871



MANARA M. OLLIVIER J. SIÓ E. BASTIAN J. - Histoire de France en bandes dessinées - n° 20 (La Commune, La troisième République)

Il primo "governo operaio"





MITIZZATA

DEMONIZZATA



Un mutamento profondo degli equilibri internazionali

declino



Un mutamento profondo degli equilibri internazionali



ascesa

Chiude ed apre un'epoca

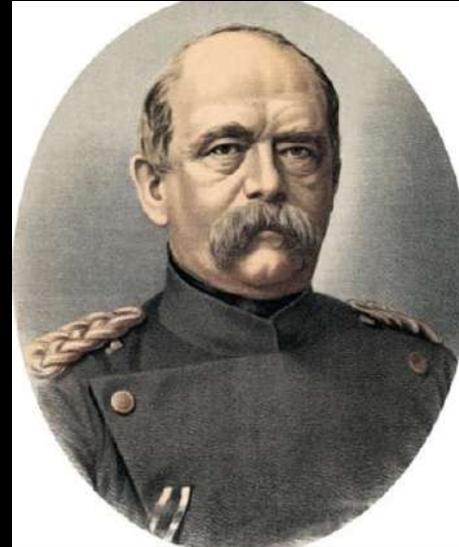
...dalla guerra franco-tedesca...il rivolgimento completo di tutta l'arte della guerra... pose fine bruscamente al periodo delle guerre bonapartistiche... rendendo impossibile ogni altra guerra che non sia una guerra mondiale di un orrore inaudito e di conseguenze assolutamente incalcolabili

Friedrich Engels, 1895

La guerra franco-prussiana

Dichiarata il 19 luglio 1870

Voluta tanto da Bismarck



Che da Napoleone III



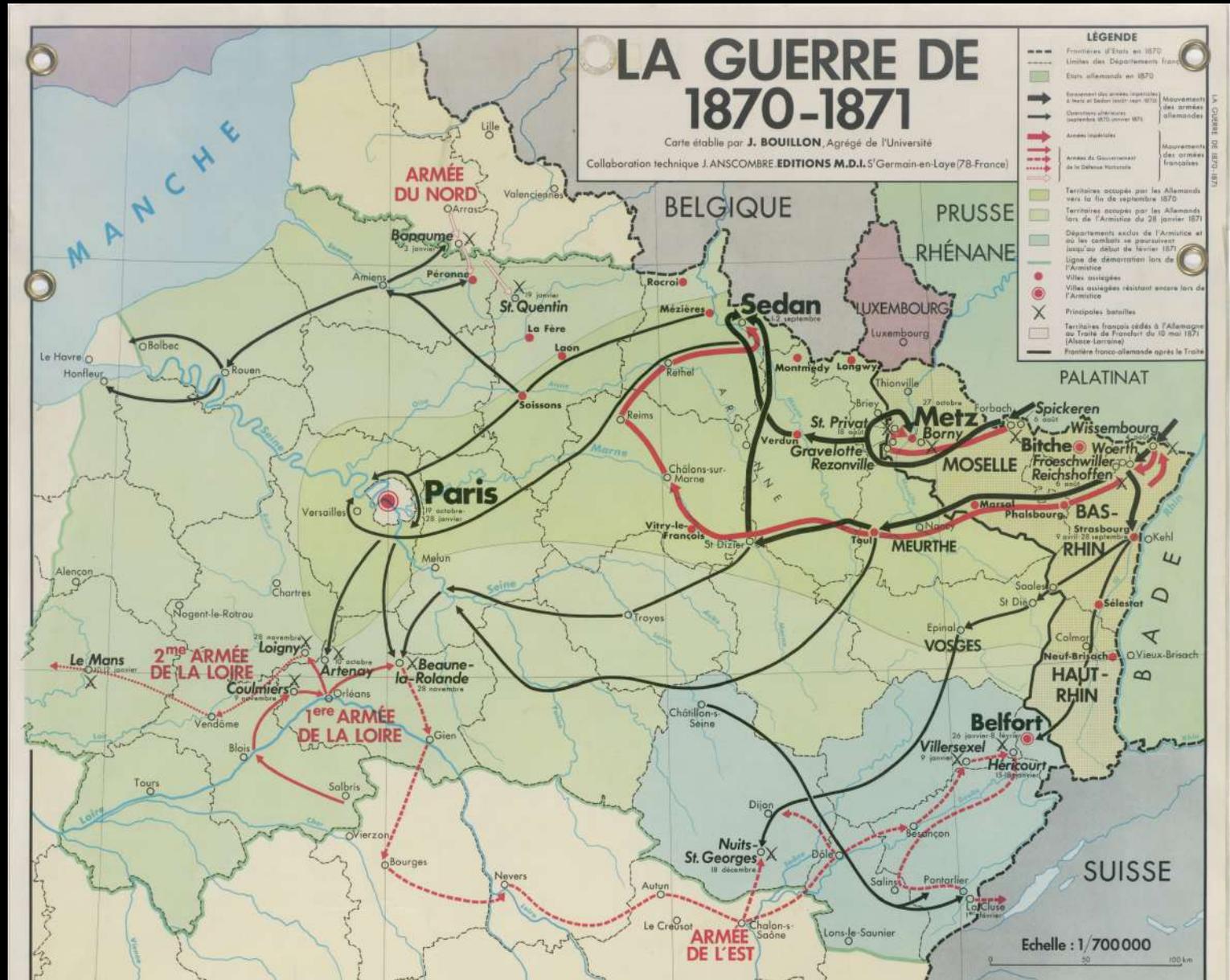
La guerra franco-prussiana

LÉGENDE

- Frontières d'Etats en 1870
- - - Limites des Départements français
- Etats allemands en 1870
- ➔ Ecrasement des armées impériales à Metz et Sedan (août-sept. 1870)
- ➔ Opérations ultérieures (septembre 1870-janvier 1871)
- ➔ Armées impériales
- ➔ Armées du Gouvernement de la Défense Nationale
- Territoires occupés par les Allemands vers la fin de septembre 1870
- Territoires occupés par les Allemands lors de l'Armistice du 26 janvier 1871
- Départements exclus de l'Armistice et où les combats se poursuivent jusqu'au début de février 1871
- Ligne de démarcation lors de l'Armistice
- Villes assiégées
- Villes assiégées résistant encore lors de l'Armistice
- ✕ Principales batailles
- Territoires français cédés à l'Allemagne au Traité de Francfort du 10 mai 1871 (Alsace-Lorraine)
- Frontière franco-allemande après le Traité

Mouvements des armées allemandes

Mouvements des armées françaises

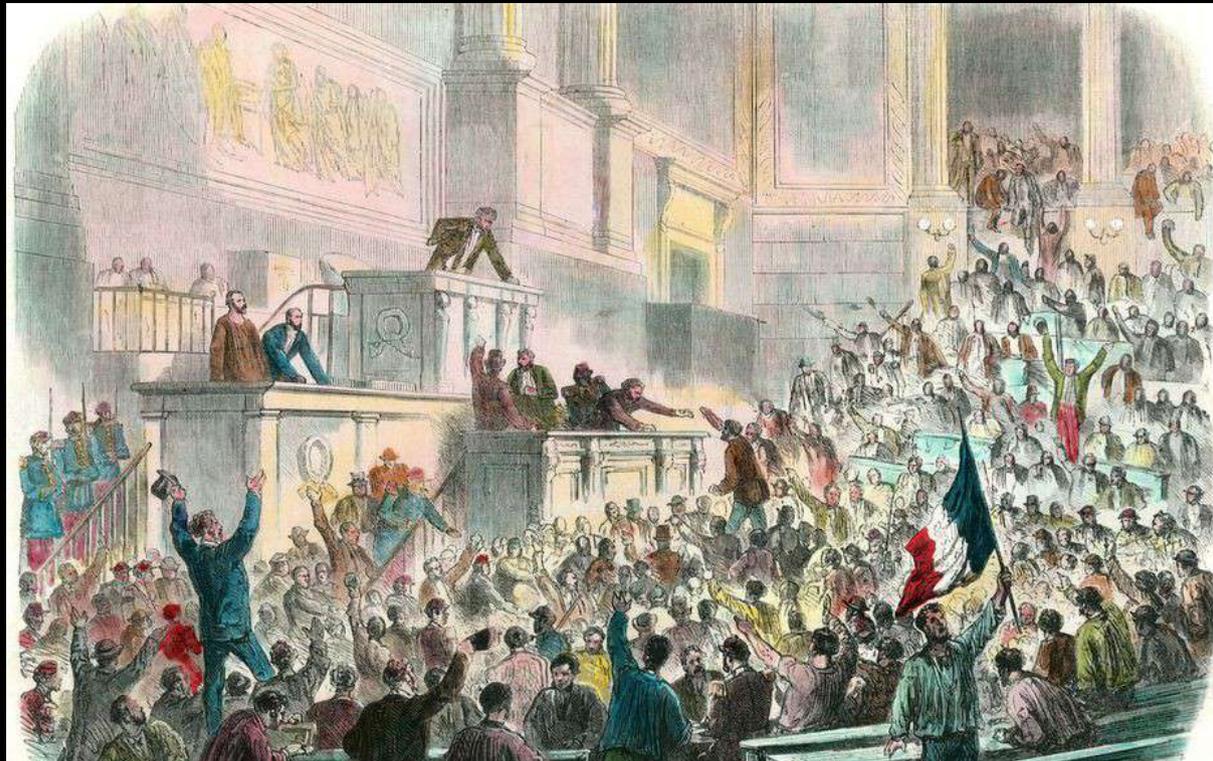


Il 2 settembre 1870 Napoleone III, sconfitto a Sedan, si consegna ai prussiani e viene arrestato



**La Francia e le colonie d'oltremare
sono in subbuglio.**

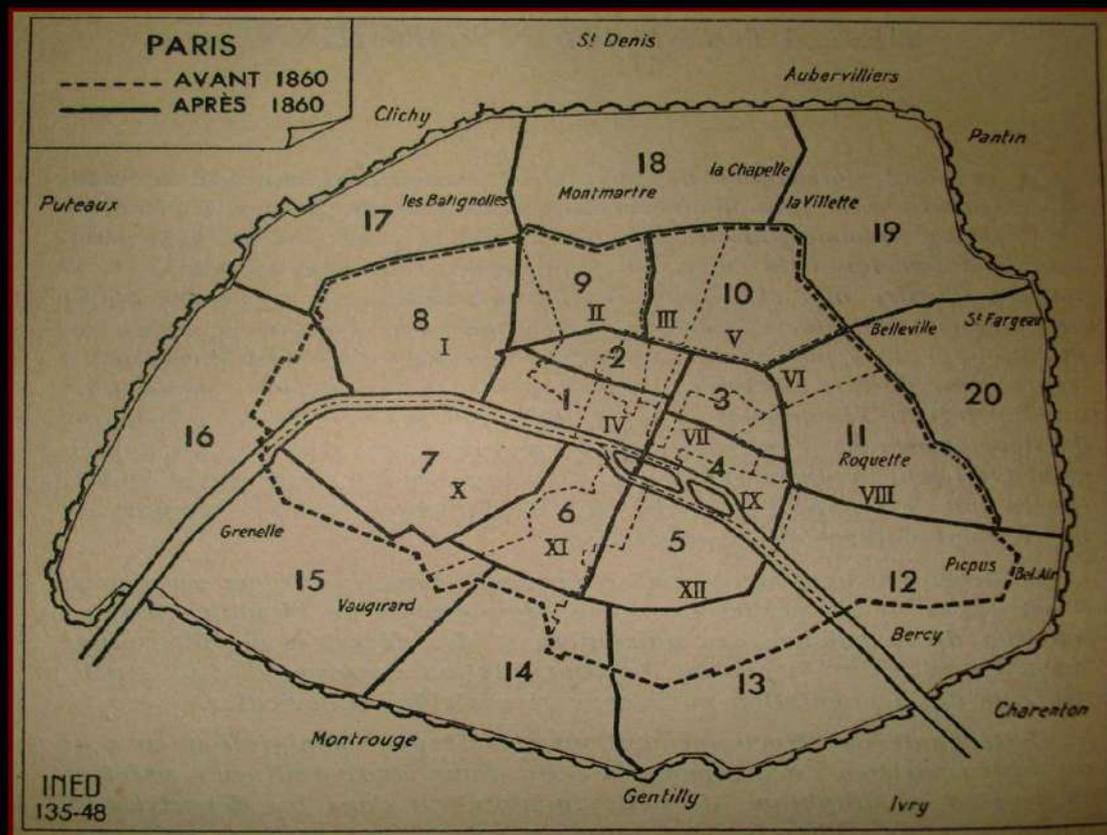
**Il 4 settembre 1870 - a Parigi la
folla proclama la Repubblica.**



**Si insedia il "governo di difesa
nazionale"**

5 settembre 1870: assemblee pubbliche nominano, in ciascun arrondissement, un comitato di vigilanza.

11 settembre 1870: nasce il COMITATO CENTRALE DEI 20 ARRONDISSEMENTS, composto da 4 delegati per ciascun comitato di vigilanza.



15 settembre 1870 - 1° "manifesto rosso" del Com.Centr.dei 20 circondari, in cui richiede:

- *L'elezione del corpo dei consiglieri municipali*
 - *L'attribuzione del servizio di polizia*
- *l'elezione e la responsabilità di tutti i magistrati*
- *il diritto assoluto di stampa, di riunione, di associazione*
- *l'espropriazione di tutte le derrate di prima necessità*
 - *il razionamento*
 - *l'armamento di tutti i cittadini*
- *l'invio di commissari per far le leve in provincia*

18 settembre 1870: comincia l'assedio di Parigi.

Con una sottoscrizione popolare vengono fabbricati 200 cannoni.

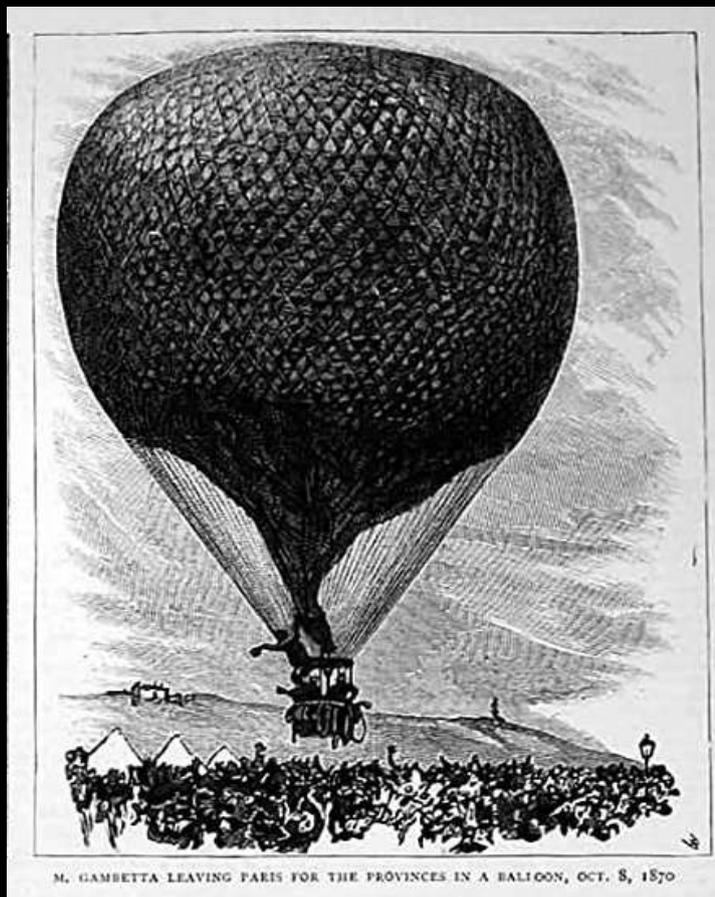
A Parigi si forma un esercito popolare: una GUARDIA NAZIONALE con 384.000 uomini in 254 battaglioni.

Il "governo di difesa nazionale" li lascia inutilizzati e comincia trattative segrete per la resa.



Il 22 settembre il Com.Centr.dei 20 circ. reclama una "Comune sovrana" che attui rivoluzionariamente la sconfitta del nemico e faciliti in seguito l'armonia degli interessi e l'autogoverno diretto dei cittadini".

28 settembre: insurrezione bakuninista fallita a Lione.



2 ottobre: il governo spedisce L.Gambetta in provincia.

27 ottobre 1870: il gen. Bazaine capitola a Metz.

Il 31 ottobre la notizia arriva a Parigi, suscitando un tumulto.



Flourens, intervenuto col suo battaglione di Belleville, dichiara in arresto il governo.

Nottetempo i soldati di Trochu riprendono il controllo dell'Hôtel de Ville. Repressione degli insorti. Flourens viene arrestato.

Il 3 novembre un plebiscito a Parigi dà ampia fiducia al governo.

In provincia le truppe riorganizzate da Gambetta non vengono impiegate efficacemente. Parigi è sempre più sola.

6 gennaio 1871 - 2° "manifesto rosso" del Com.Centr.dei 20 circondari, in cui si afferma:

"Il governo che il 4 settembre si è incaricato della difesa nazionale, ha adempiuto il suo dovere? No... Con la loro lentezza, la loro indecisione, la loro inerzia ci hanno condotto sull'orlo dell'abisso... Non hanno saputo provvedere a niente... si muore dal freddo, quasi anche di fame... Attacchi senza scopo, lotte micidiali senza risultato, insuccessi a ripetizione... Il governo ha mostrato quanto vale. Ci uccide.. La municipalità, la Comune, in qualunque modo la si chiami, è l'unica salvezza del popolo, il solo ricorso contro la morte... Il perpetuarsi di questo regime sarebbe la capitolazione... delle misure decisive permetteranno ai lavoratori di vivere, a tutti di combattere. Requisizione generale, distribuzione gratuita delle razioni, attacco in massa. La politica, la strategia, l'amministrazione del 4 settembre, continuatrici dell'Impero, sono ormai giudicate.

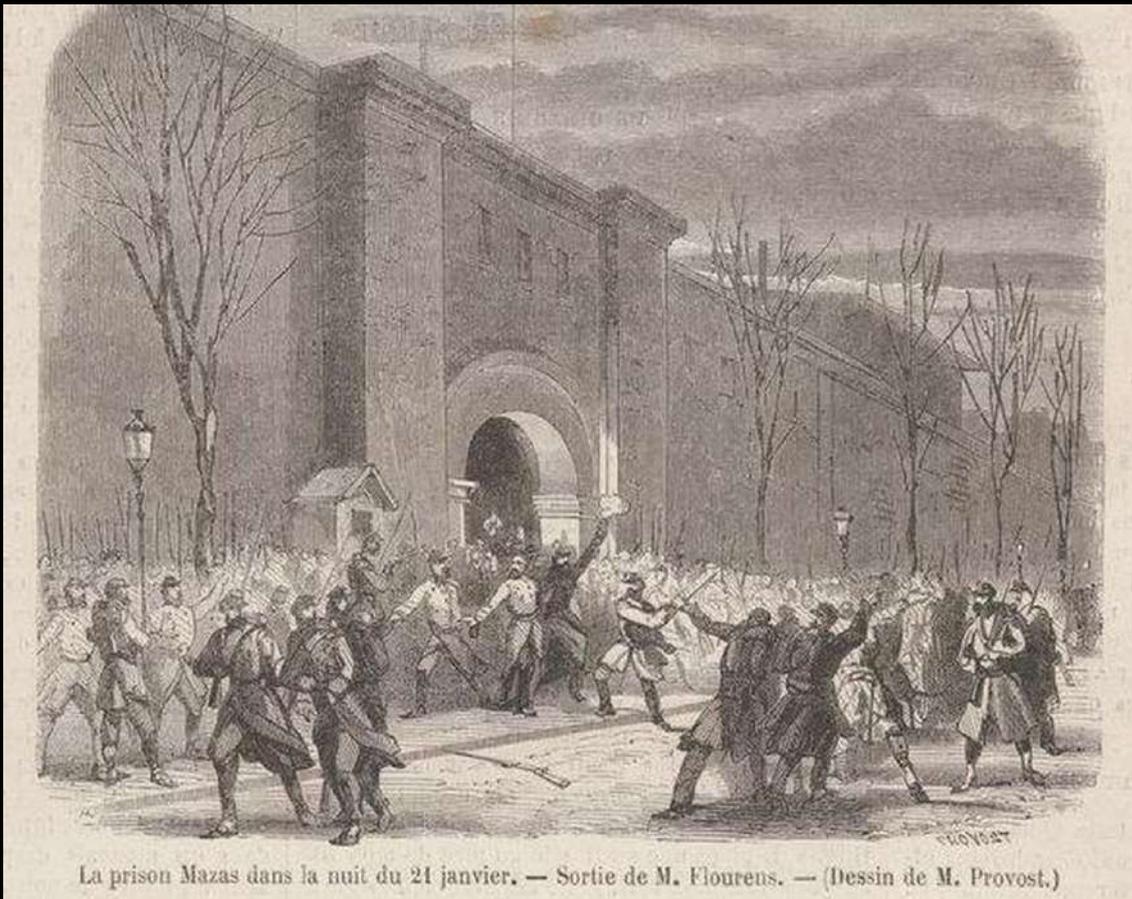
Largo al popolo, largo alla Comune!"

5 gennaio 1871: inizia il bombardamento di Parigi.

12 gennaio: sconfitta dell'Armata della Loira.

17 gennaio: sconfitta dell'Armata dell'Est.

18 gennaio: A Versailles viene proclamato il II Reich.



21 gennaio: un gruppo di guardie nazionali guidate da Amilcare Cipriani libera Flourens.

A Trochu subentra Vinoy, che il 22 gennaio fa sparare sulla folla che protesta davanti all'Hôtel de Ville. **Repressione.**

27 gennaio 1871 intesa tra J.Favre e Bismarck

- armistizio di 21 giorni per eleggere un'Assemblea Nazionale "regolare" che desse un governo "regolare" e non frutto di un'insurrezione
- cessazione delle ostilità da parte francese
- disarmo delle fortificazioni di Parigi
- occupazione prussiana dei forti
- resa dell'esercito parigino
- pagamento entro 15 giorni di un'indennità di 200 milioni di franchi.

Almeno 60.000 benestanti, intimoriti, abbandonano Parigi, che resta sempre più in mano al popolo.

Vinoy timoroso di "infiltrazioni" popolari nell'esercito, riduce i soldati a Parigi da 250.000 a 12.000

8 febbraio 1871: elezioni dell'Assemblea Nazionale, con sede a Bordeaux. Su 750 membri, 450 erano nobili o monarchici.

12 febbraio: l'Assemblea impedisce a Garibaldi di parlare.

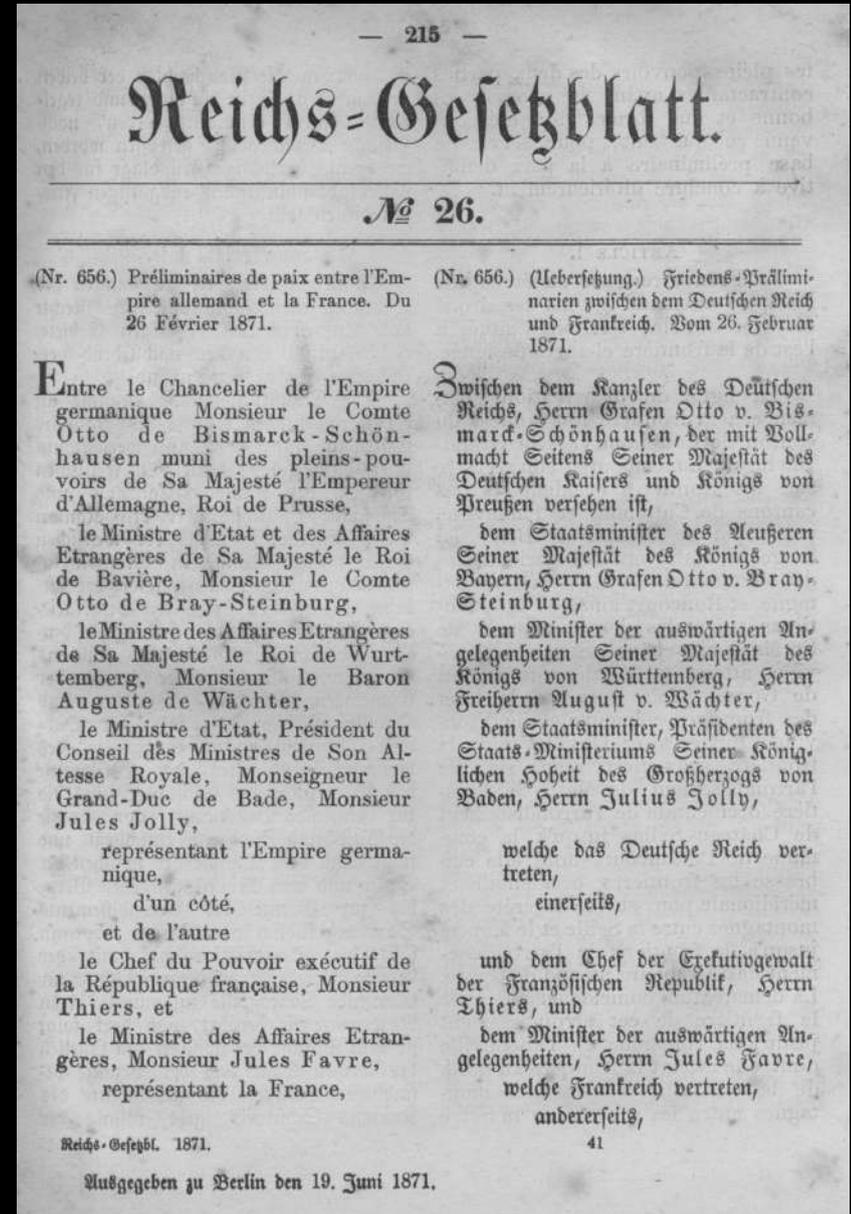
15 febbraio: l'Assemblea esclude dal "soldo" la quasi totalità dei lavoratori parigini arruolati nella Guardia Nazionale.

17 febbraio: l'Assemblea Nazionale elegge A.Thiers Presidente del Consiglio.

24 febbraio: la Guardia Nazionale di Parigi decide di Confederare i Battaglioni e di eleggere successivamente un proprio COMITATO CENTRALE.

26 febbraio 1871: conclusi a Versailles i preliminari di pace. Con essi la Francia:

- cedeva alla Germania l'Alsazia e la Lorena
- si impegnavano a pagare ben 5 miliardi di franchi come contributo di guerra
- si lasciava occupare temporaneamente alcuni territori dalle truppe prussiane
- consentiva per qualche giorno l'occupazione del centro di Parigi.



26-27 febbraio: la Guardia Nazionale recupera 227 cannoni e li ammassa a Montmartre e Belleville.



THE ILLUSTRATED LONDON NEWS, APRIL 6, 1871, 110

THE CIVIL WAR IN PARIS: THE CANNON AT MONTMARTRE.

1-3 marzo 1871: l'esercito prussiano sfilava a Parigi.

3 marzo: La Guardia Nazionale approva lo statuto e si costituisce in Federazione. La Commissione esecutiva provvisoria si insedia in rue de la Corderie.

10 marzo: l'Assemblea Nazionale decide di stabilirsi a Versailles e non a Parigi.

Lo stesso giorno decide di sbloccare la sospensione degli affitti commerciali e delle cambiali.

11 marzo: condanna a morte in contumacia di Flourens e di Blanqui, per i fatti del 31 ottobre 1870.

15 marzo: i rappresentanti di 215 battaglioni eleggono il COMITATO CENTRALE DELLA GUARDIA NAZIONALE ed acclamano Garibaldi come loro capo.



18 marzo 1871 - LA RIVOLUZIONE

Il 17 marzo Vinoy, d'accordo con Thiers, invia nottetempo reparti di fanteria per impadronirsi dei cannoni messi al sicuro dalla Guardia Nazionale.

All'alba del 18 marzo la popolazione dei quartieri popolari insorge a protezione dei cannoni. L'esercito fraternizza.



IL COMITATO CENTRALE DELLA GUARDIA NAZIONALE

Parigi ormai è in tumulto. Nel pomeriggio i generali Clément Thomas e Claude Martin Lecomte vengono presi e fucilati dalla folla.

Il Comitato centrale della Guardia Nazionale si insedia all'Hôtel de Ville impegnandosi a non abbandonarlo finché non fossero state indette le nuove elezioni.

Si dà una struttura organizzata di governo.

Decreta la fine dello stato d'assedio, l'abolizione dei consigli di guerra, l'ammnistia per i reati politici.

Non prende decisioni militari immediate.

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE.

LIBERTÉ, ÉGALITÉ, FRATERNITÉ.

Le Comité central de la Garde nationale,

Considérant :

Qu'il y a urgence de constituer immédiatement l'administration communale de la ville de Paris,

ARRÊTE:

1° Les élections du Conseil communal de la ville de Paris auront lieu mercredi prochain 22 mars.

2° Le vote se fera au scrutin de liste et par arrondissement.

Chaque arrondissement nommera un Conseiller par chaque vingt mille habitants ou fraction excédante de plus de dix mille.

3° Le scrutin sera ouvert de 8 heures du matin à 6 heures du soir. Le dépouillement aura lieu immédiatement.

4° Les Municipalités des 20 arrondissements sont chargées, chacune en ce qui la concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Une affiche ultérieure indiquera le nombre de conseillers à élire par arrondissement.

Hôtel-de-Ville de Paris, le 19 mars 1871.

Le Comité central de la Garde nationale.

ASSI, BILLIORAY, FERRAT, BABICK, Edouard MOREAU,
C. DUPONT, VARLIN, BOURSIER, MORTIER, GUILHER,
LAVALETTE, F. JONÈDE, ROUSSEAU, CE. LULLIER,
BLANCHET, J. GROLARD, BARRAUD, H. CÉRÉME,
FABRE, POUJERET, BOUË, VIARD, Ant. ARNAUD.

PROVVEDIMENTI ECONOMICI URGENTI ADOTTATI DAL COMITATO CENTRALE DELLA GUARDIA NAZIONALE

- Garantire alle guardie nazionali il soldo, unico reddito delle guardie nazionali: i delegati alle finanze Varlin e Jourde, chiedono alla Banca di Francia un milione di franchi.
- proibizione delle disdette d'affitto e degli sfratti,
- rinvio di un mese delle cambiali scadute
- sospensione della vendita degli oggetti impegnati e non riscattati al Monte di Pietà.

21 e 22 marzo: proteste della minoranza filo-Versailles.

22 marzo 1871: Lione insorge e proclama la Comune.

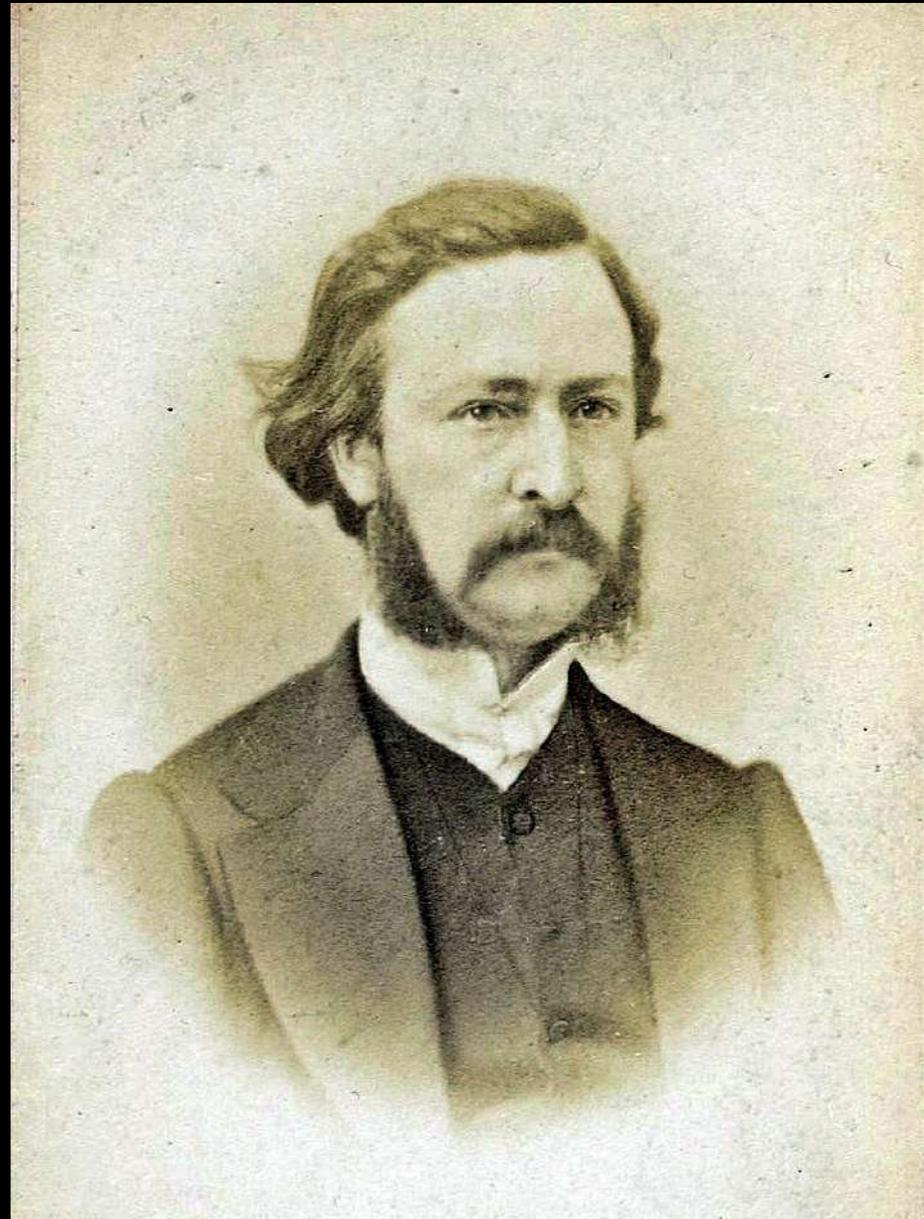
23 marzo: Marsiglia insorge e proclama la Comune.

24 marzo: proclamazione della Comune a Narbonne, Tolosa e Saint-Étienne.

26 marzo: Comune anche a Le Creusot.

Dureranno tutte solo pochi giorni.

Nel frattempo la rivolta si diffonde anche in Algeria.



26 marzo 1871: elezioni della Comune

- a suffragio universale maschile, un rappresentante ogni 20.000 abitanti.
- 90 eletti: 50 sostenuti dal Com.Centr.dei 20 circ.
25 operai,
13 iscritti all'Internazionale,
maggioranza di blanquisti e proudhoniani,
presenti alcuni neogiacobini.

La Comune si struttura da subito in dieci commissioni operative che approvano norme e le applicano

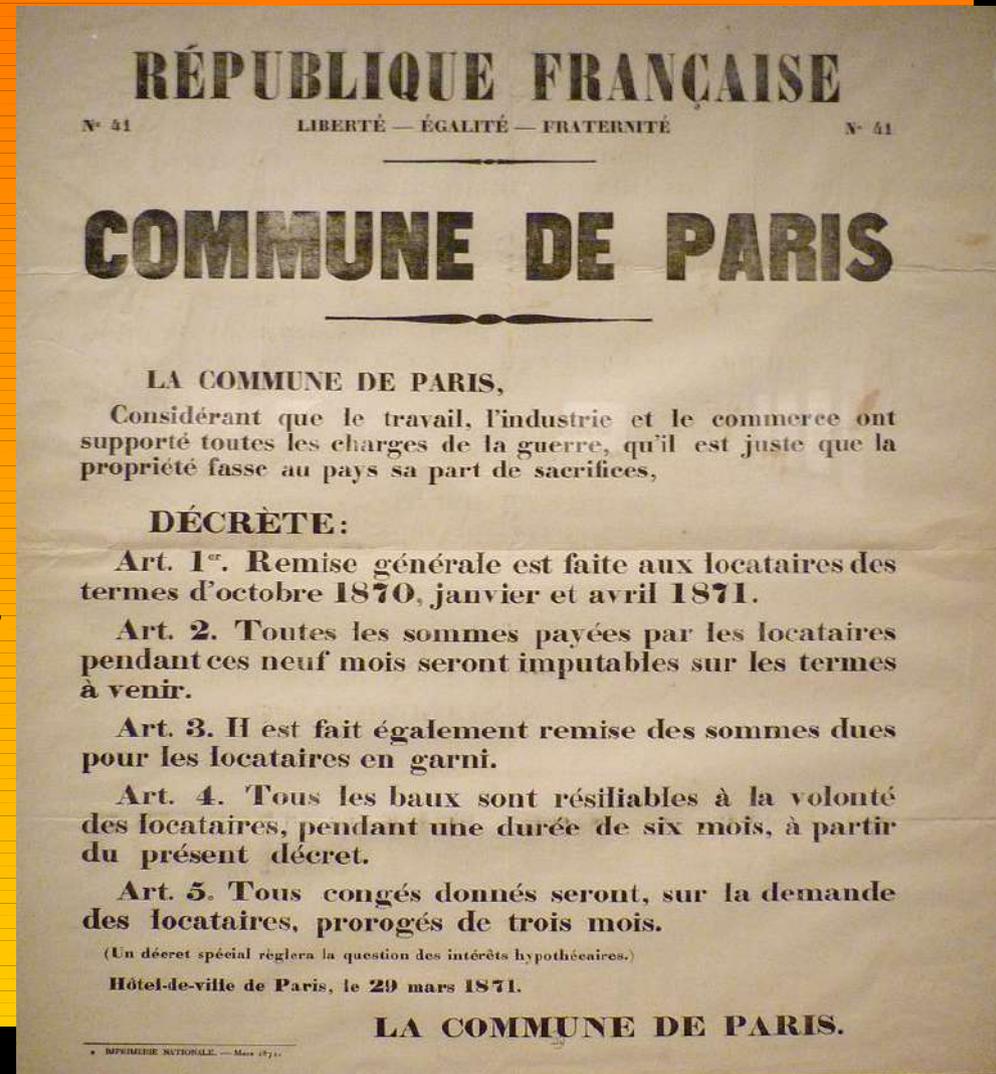
Superamento

della divisione

tra potere legislativo ed esecutivo

I PRIMI PROVVEDIMENTI

- 29 marzo 1871: abolizione dell'esercito tradizionale e sua sostituzione con una milizia di tutto il popolo (Guardia Nazionale).
- Condono dei debiti per gli affitti scaduti tra ottobre e luglio 1870.
- Proroga degli sfratti.
- Sospensione della vendita degli effetti depositati al Monte di Pietà.



I PRIMI PROVVEDIMENTI

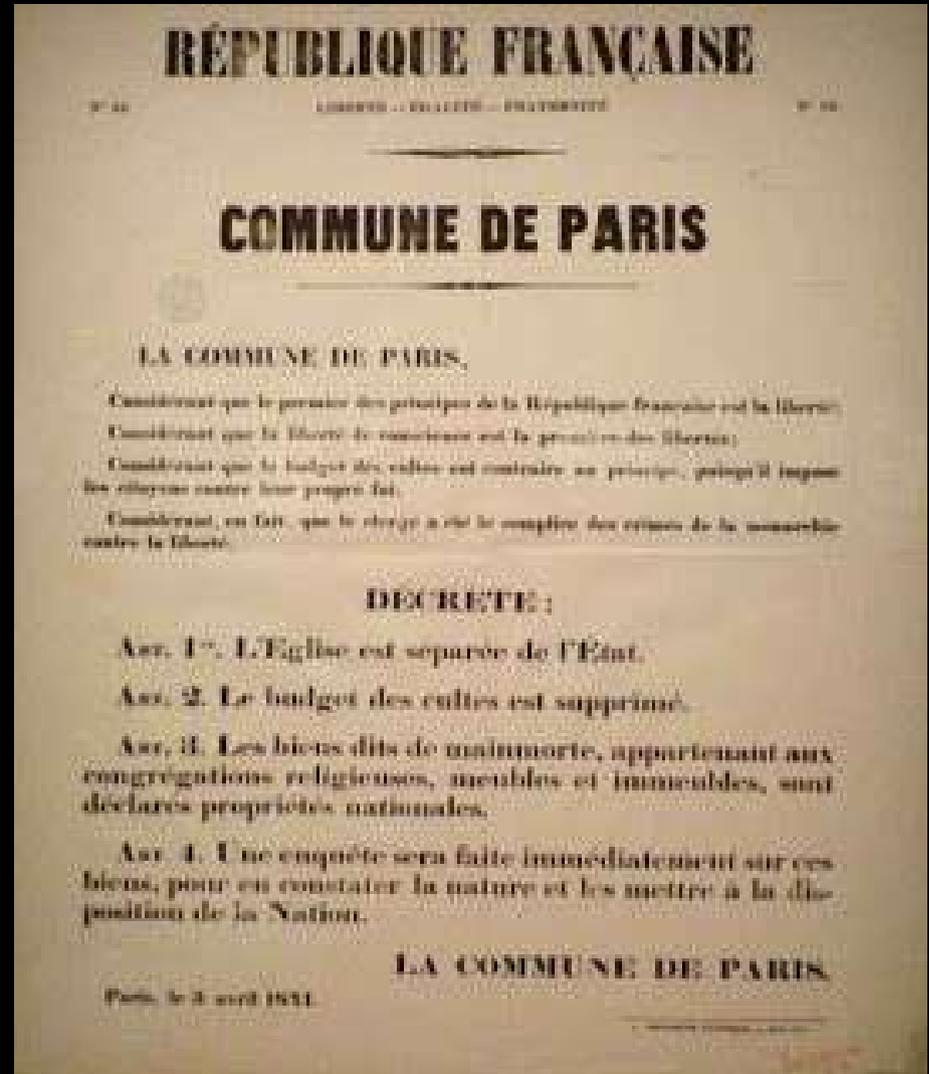
- 30 marzo: convalida dell'elezione degli stranieri alla Comune.



LEO FRANKEL era ungherese – la sua elezione alla Comune fu confermata il 30 marzo 1871

I PRIMI PROVVEDIMENTI

- 2 aprile 1871:
abolizione del
bilancio dei culti
(separazione tra
Stato e Chiesa);
- massimo di
retribuzione degli
impiegati pubblici
(6.000 franchi
all'anno).



I PRIMI PROVVEDIMENTI

- 12 aprile 1871: sospensione di tutti i processi in corso che riguardano debiti scaduti.
- 16 aprile: dilazione in tre anni e senza interessi di tutti i debiti scaduti o soggetti a scadenza.
- 19 aprile: nella "Dichiarazione al popolo francese" proclama "*La scelta per elezione o concorso, con la responsabilità e il diritto permanente di controllo e di revoca, dei magistrati o funzionari comunali di ogni ordine*"

Il 6 aprile 1871 davanti al municipio dell'XI arrondissement, viene bruciata la ghigliottina.



ALTRE INIZIATIVE

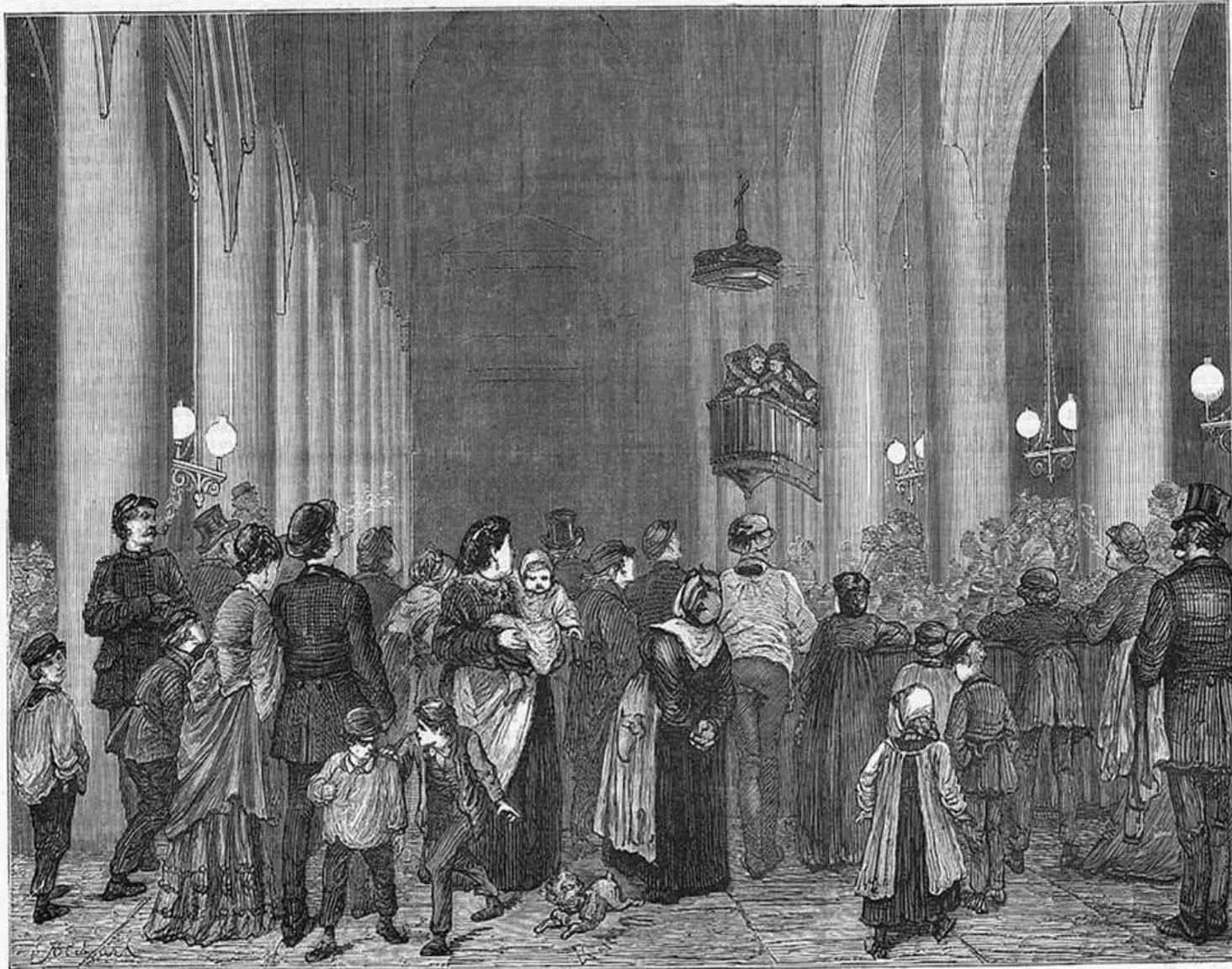
- Riorganizzazione dei servizi pubblici abbandonati dai funzionari governativi (poste, telegrafo, zecca, assistenza)
- Abolizione del giuramento per i pubblici funzionari
- Gratuità degli atti giudiziari
- Abolizione delle multe e delle trattenute imposte ai lavoratori
- Regolamentazione degli appalti pubblici, per tutelare i lavoratori coinvolti
- Aperture di macellerie municipali a prezzi calmierati
- Requisizione degli alloggi vacanti a favore dei senza tetto

ISTRUZIONE ED ARTE

- Scuola laica, gratuita (compresa refezione) ed obbligatoria
- Progetti di asili nido
- Istruzione integrale
- Scuole professionali
- FEDERAZIONE DEGLI ARTISTI
- Riorganizzazione delle biblioteche
- Concerti gratuiti per il popolo



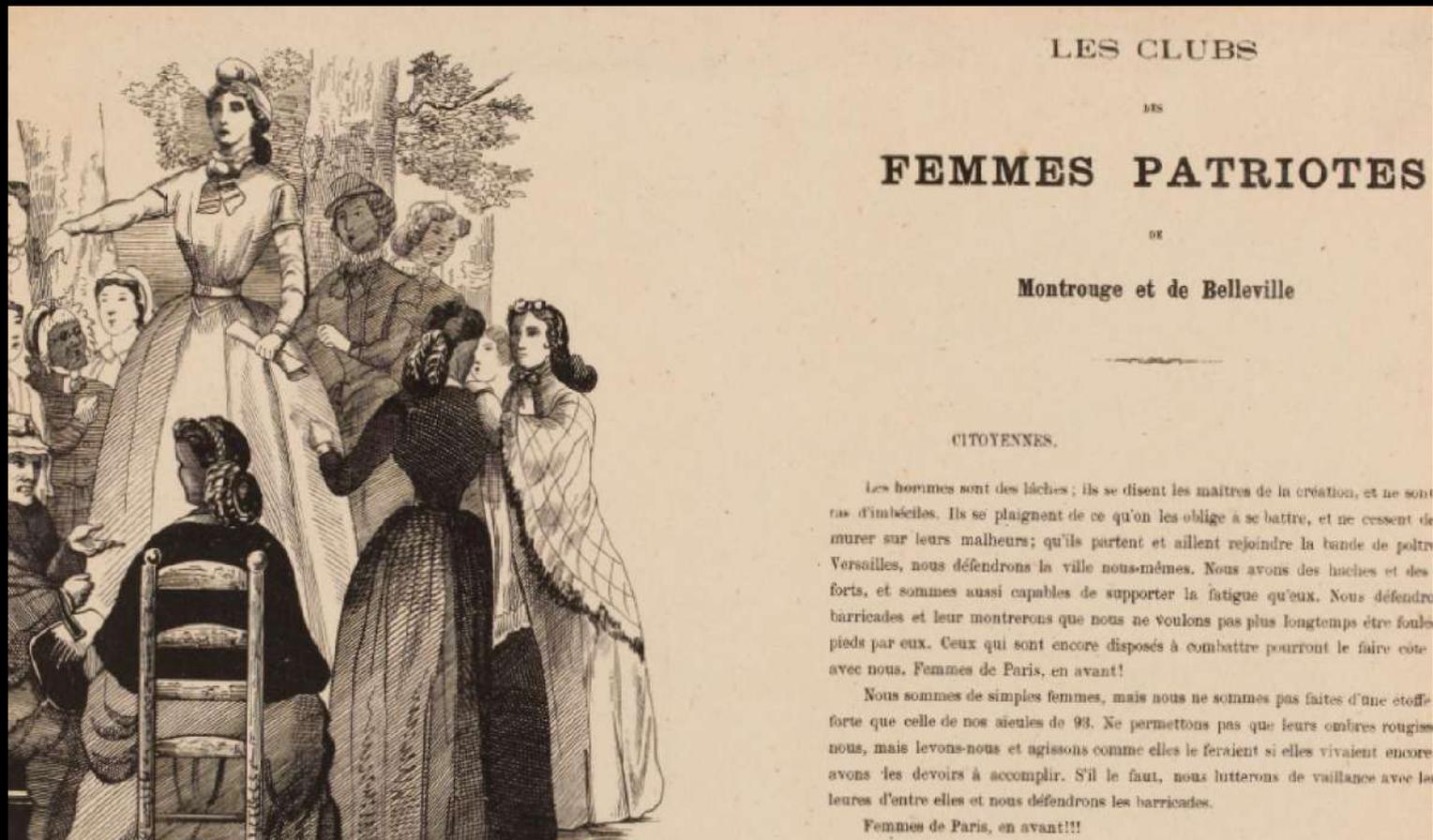
Ruolo fondamentale di clubs, stampa e associazioni



MEETING OF A COMMUNIST CLUB IN THE CHURCH OF ST. NICHOLAS DES PRÈS

QUESTIONE FEMMINILE

- Pensione alle vedove (e agli orfani) delle Guardie nazionali anche al di fuori del matrimonio.
- Laboratori comunali per impiegare le donne
- Ruolo delle associazioni (Unione delle donne per la difesa di Parigi e la cura dei feriti)



LA SITUAZIONE MILITARE

Già dal 1° aprile 1871 Versailles aveva iniziato a bombardare i sobborghi di Parigi (Neuilly) e a conquistare posizioni.

Il 3 aprile tre "generali" della Comune: Bergeret, Duval, Eudes, a cui si aggiunse Flourens, decidono una sortita contro Versailles marciando divisi in tre colonne, in tre direzioni diverse. Finisce male. Flourens e Duval furono catturati ed uccisi.



LA MORTE DI GUSTAVE FLOURENS. INTERPRETAZIONE PUBBLICATA IN UN GIORNALE INGLESE.

L'8 aprile la Prussia restituisce a Versailles 60.000 prigionieri e autorizza a portare il numero dei soldati versagliesi schierati contro Parigi da 40.000 a 130.000.

LA SITUAZIONE MILITARE

Per circa un mese si combatte intorno alle fortificazioni che circondano Parigi



LA SITUAZIONE MILITARE

Il 21 maggio 1871, alle 15.00, i soldati di Versailles entrano a sorpresa a Parigi dalla porta Saint-Cloud lasciata sguarnita.

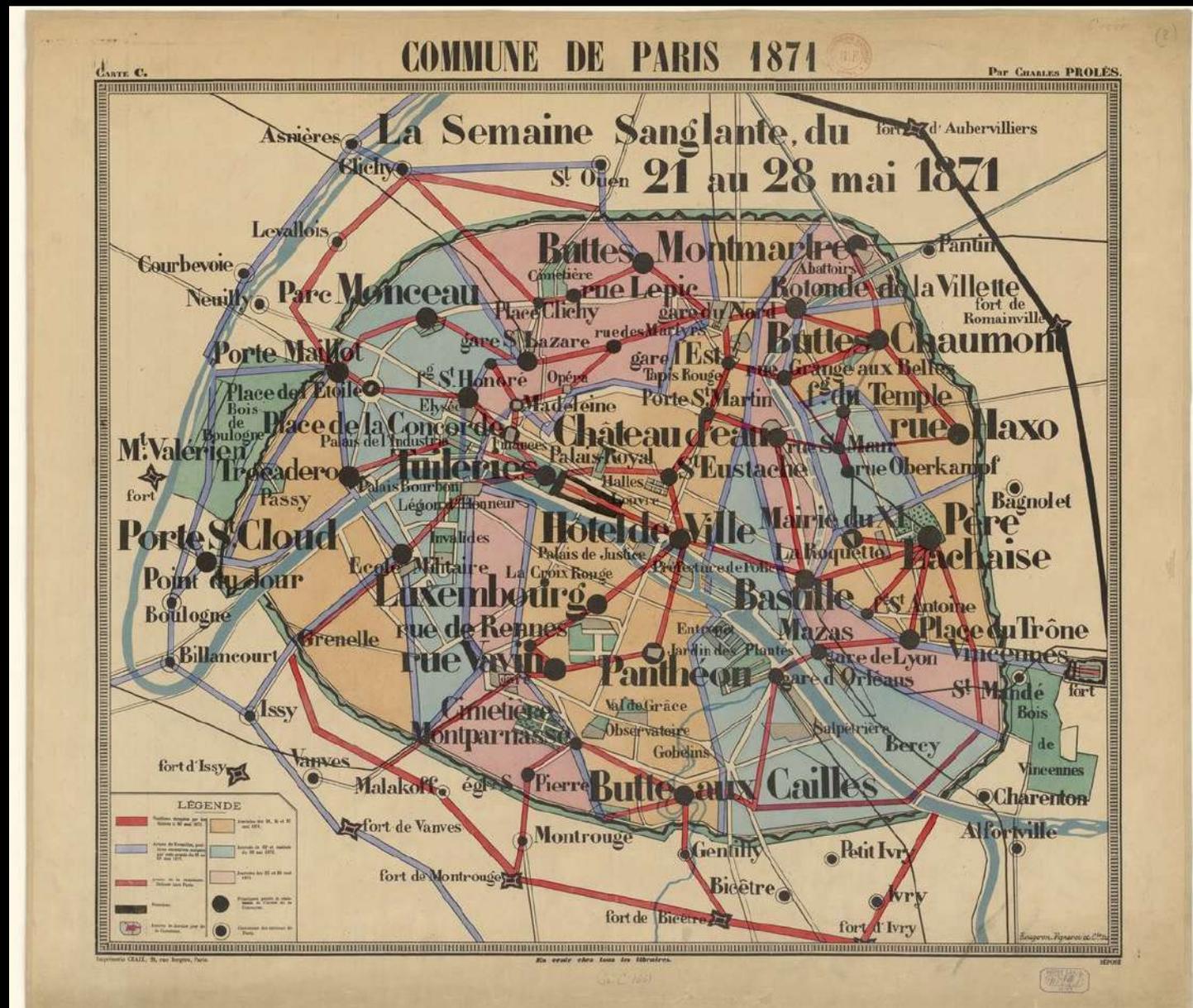
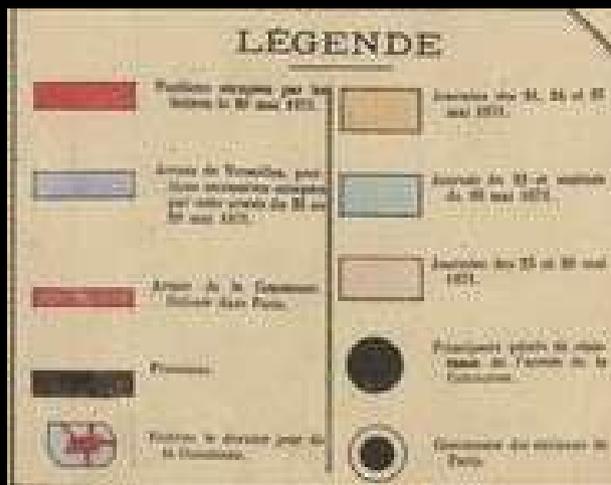
La popolazione di Parigi, ignara, continua le sue attività, inconsapevole dell'inizio di quella che è passata alla storia come LA SETTIMANA DI SANGUE

LA SETTIMANA DI SANGUE

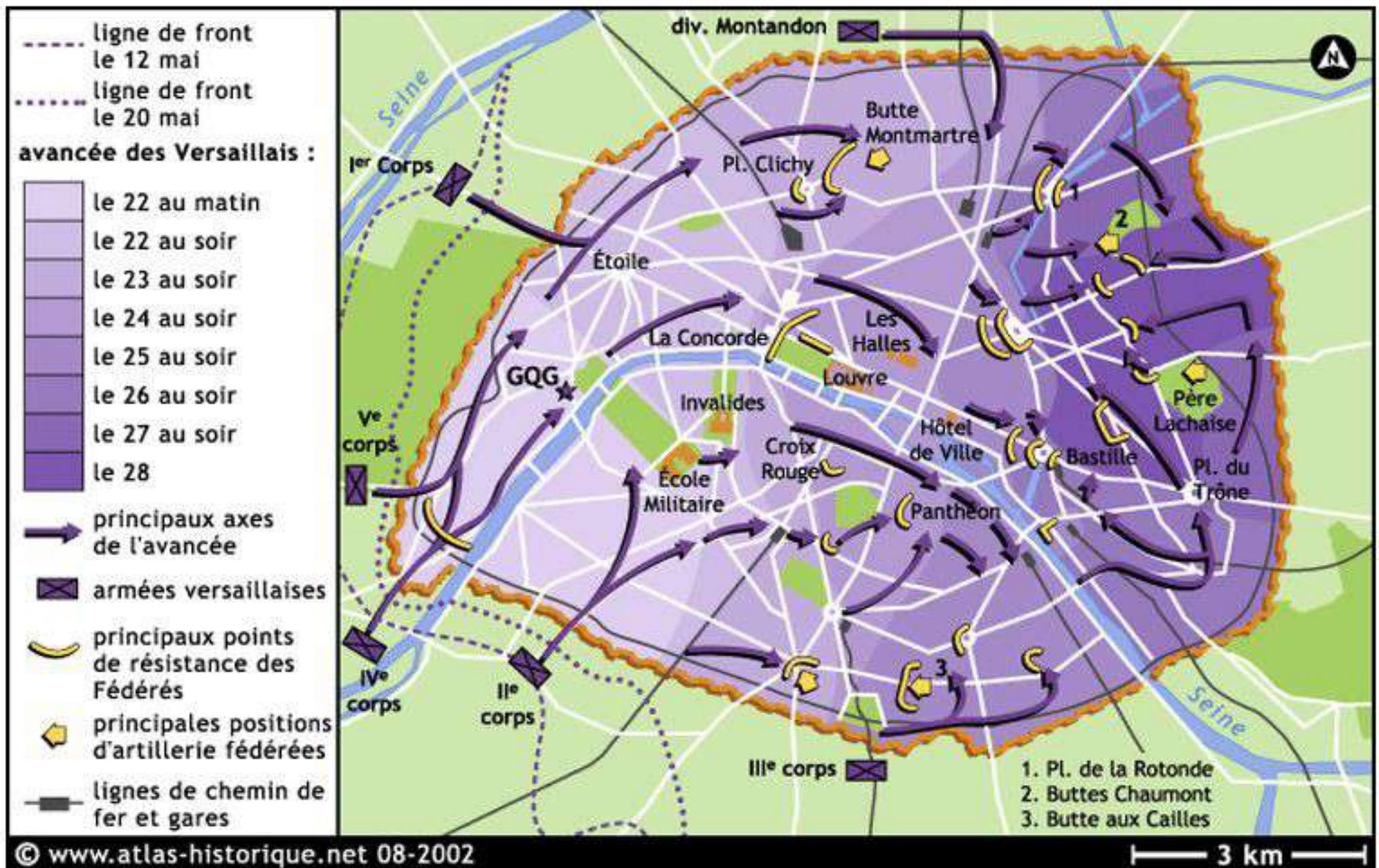


Jean-Pierre Pécau - Benoît Dellac - Thorn - L'homme de l'année 1871. L'un des héros de la Commune de Paris

LA SETTIMANA DI SANGUE 21-28 maggio 1871



LA SETTIMANA DI SANGUE 21-28 maggio 1871



BILANCIO DI UN MASSACRO

Circa 30.000 fucilazioni sommarie indiscriminate.

Quasi 40.000 arresti.

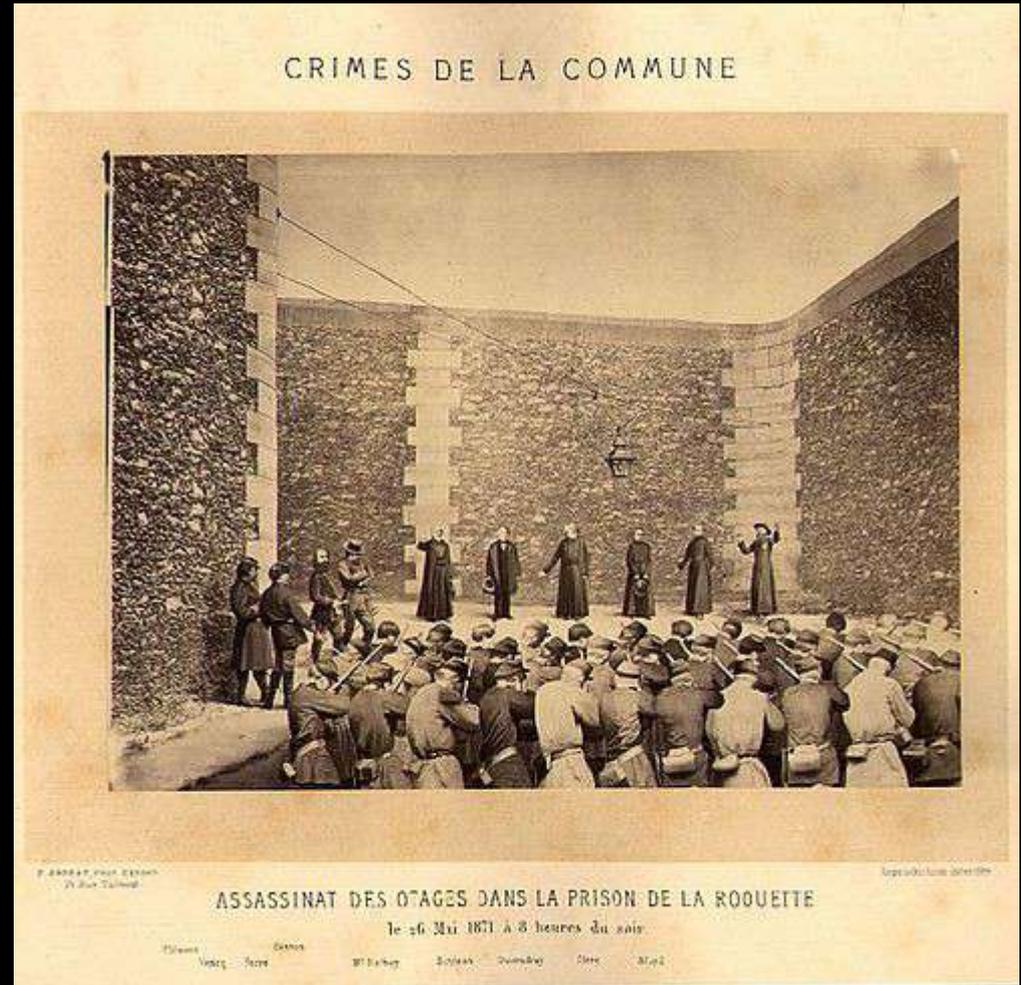
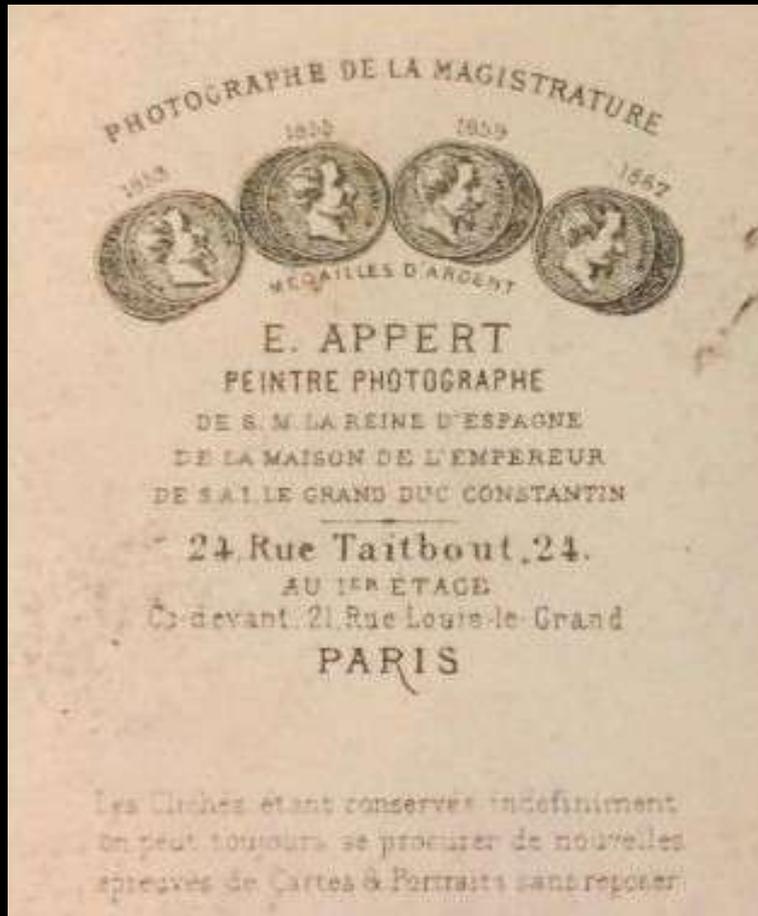
36.000 persone processate.

270 condanne a morte.

10.000 condanne ad altre pene.



Ruolo determinante delle false notizie ("petroleuses" e "vitrioleuses", fotomontaggi, ecc.)



E SE LA COMUNE
NON FOSSE STATA
SCONFITTA?